

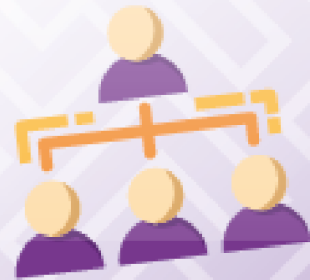


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.ANGELA"

BG1M002002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.ANGELA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 2** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 3** Priorità desunte dal RAV
- 5** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 7** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione
- 14** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 19** Insegnamenti e quadri orario
- 21** Curricolo di Istituto
- 23** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 27** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 36** Moduli di orientamento formativo
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 48** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 52** Modello organizzativo
- 53** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 54** Piano di formazione del personale docente



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Artigianato e lavoro del legno	1
	Aula polifunzionale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	PC e Tablet presenti in altre aule	11



Risorse professionali

Docenti 14

Personale ATA 0



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Lavorare sul valorizzare il processo di apprendimento del bambino, intendendo il bambino stesso come soggetto attivo e portatore di consocenza. Migliorare, quindi, nella co-costruzione di conoscenze tra pari e sull'approfondimento dei vari temi che ci circondano con uno sguardo critico.

Traguardo

Il bambino deve sentirsi attore protagonista del proprio percorso formativo, considerando l'altro come sostegno per il proprio apprendimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare nella progettazione e nel monitoraggio dell'educazione civica. Cercare di rendere la progettazione di tale disciplina verticale tra diversi gradi di scuola.

Traguardo

Stabilire metodologie condivise per progettare, monitorare e valutare l'educazione civica, per far sì che ciascun docente si senta coinvolto in prima persona in questo progetto.



● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare nel reperire dati e valutare i risultati a distanza, soprattutto quelli riguardanti la scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Trovare buone prassi per raccogliere dati e analizzarli per riflettere su punti di forza e debolezza della preparazione scolastica data.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Costruttori di conoscenze**

Le insegnanti verranno accompagnate da esperti per favorire la creazione di attività e proposte didattiche in cui il bambino possa sentirsi attore principale della propria costruzione di saperi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Lavorare sul valorizzare il processo di apprendimento del bambino, intendendo il bambino stesso come soggetto attivo e portatore di conoscenza. Migliorare, quindi, nella co-costruzione di conoscenze tra pari e sull'approfondimento dei vari temi che ci circondano con uno sguardo critico.

Traguardo

Il bambino deve sentirsi attore protagonista del proprio percorso formativo, considerando l'altro come sostegno per il proprio apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Offrire ai docenti percorsi di formazione sui nuovi apprendimenti scolastici.

Creare strumenti condivisi che possano aiutare i docenti a progettare e monitorare.

○ **Continuità' e orientamento**

Implementare la comunicazione e la progettazione tra i diversi gradi scolastici.

Attività prevista nel percorso: Riqualficazione degli ambienti

Descrizione dell'attività	Le insegnanti insieme ai bambini pensano e progettano come rendere accessibile e funzionale lo spazio della sezione per favorire l'apprendimento autonomo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Le insegnanti.
Risultati attesi	L'aunno è in grado di muoversi nello spazio ed è consapevole di ciò che sta attorno a lui.



● **Percorso n° 2: Educatori attivi di cittadinanza**

I docenti si confronteranno in momenti verticali per stabilire insieme le caratteristiche di una funzionale progettazione per l'educazione civica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare nella progettazione e nel monitoraggio dell'educazione civica. Cercare di rendere la progettazione di tale disciplina verticale tra diversi gradi di scuola.

Traguardo

Stabilire metodologie condivise per progettare, monitorare e valutare l'educazione civica, per far sì che ciascun docente si senta coinvolto in prima persona in questo progetto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare strumenti condivisi che possano aiutare i docenti a progettare e monitorare.

Implementare la comunicazione e la progettazione tra i diversi gradi scolastici.



○ **Continuità' e orientamento**

Implementare la comunicazione e la progettazione tra i diversi gradi scolastici.

Creare strumenti per valutare la didattica sulla base degli esiti.

Attività prevista nel percorso: Progettare in verticale

Descrizione dell'attività	I docenti si ritroveranno in incontri prestabiliti suddivisi per campo d'insegnamento per individuare obiettivi e strategie funzionali all'insegnamento dell'educazione civica per garantire agli alunni continuità e completezza formativa.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Le coordinatrici didattiche.
Risultati attesi	Creazione di strumenti e di buone pratiche condivise tra i docenti.

● **Percorso n° 3: Ri-conosciamoci**

Alcuni docenti lavoreranno sullo stabilire le metodologie da seguire per poter valutare la preparazione in uscita fornita dalla nostra scuola, rimanendo in contatto con i diversi alunni che stanno affrontando i successivi percorsi scolastici. Imparare a utilizzare anche i dati forniti da INVALSI.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare nel reperire dati e valutare i risultati a distanza, soprattutto quelli riguardanti la scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Trovare buone prassi per raccogliere dati e analizzarli per riflettere su punti di forza e debolezza della preparazione scolastica data.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare strumenti condivisi che possano aiutare i docenti a progettare e monitorare.

○ **Continuità' e orientamento**

Raccogliere dati degli alunni usciti dalla scuola.

Attività prevista nel percorso: Lungimiranza



Descrizione dell'attività	I docenti ragioneranno sui modi migliori di raccogliere dati e di valutare in base ad essi la preparazione fornita dalla scuola, in ottica di costante miglioramento dell'offerta formativa.
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	I docenti.
Risultati attesi	Buone prassi da seguire e mantenere nel tempo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Potenziamento della metodologia CLIL.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● **Progetto: STEM4EU! Le quattro discipline STEM e la lingua inglese per formare cittadini* EU di domani**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In un mondo in cui la ricerca tecnologica fa passi da gigante ogni giorno, è importante fornire alle ragazze e ai ragazzi gli strumenti per poter apprendere le metodologie migliori sin dal primo ciclo d'istruzione. Ciascun ragazzo ha, per natura, materie che predilige e altre che trova maggiormente ostiche, ma è bene che ciascuno possa comprendere che con il giusto approccio tutto può appassionare. Solo in questo modo potremo pensare ad un futuro colmo di giovani menti sempre all'opera per migliorarsi e migliorare il mondo in cui viviamo. Per farlo è necessario ricorrere anche a metodologie più pratiche, che consentano di imparare anche attraverso l'esperienza e il gioco. Questo progetto prevede diverse strategie per poter far sì che le nostre ragazze e i nostri ragazzi possano non solo mettere in gioco le proprie abilità e accrescere le proprie competenze sia nelle discipline STEM che in ambito linguistico, ma anche imparare a conoscere meglio loro stessi per poter diventare domani cittadine e cittadini UE consapevoli e capaci di portare il proprio apporto alla vita comunitaria del futuro. Percorsi di



orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere: - Percorso di informatica, dove le ragazze e i ragazzi possono avvicinarsi agli strumenti tecnologici per acquisire competenze di base che li accompagneranno poi nel loro percorso di studi e professionale. - Preparazione e partecipazione a giochi matematici e dell'informatica, individuali e a squadre, per far vivere la matematica come un gioco in cui ciascuno può mettere in campo le proprie capacità e le proprie abilità per raggiungere un obiettivo, comune o personale, divertendosi. - "Science Lab", dove le alunne e gli alunni potranno vivere la scienza da attori, creando percorsi da mostrare ai compagni, a genitori e a persone esterne alla scuola. Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie: Viene proposto un percorso che sarà inizialmente solo rivolto ai ragazzi, con la creazione di un avatar personale e la conoscenza di sé, per poi aprire anche ai genitori l'opportunità di partecipare ad una serata formativa e di avere una restituzione individuale sul percorso. Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti: - Scambio linguistico, con possibilità di ospitare ragazzi provenienti da una scuola straniera e di essere ospitati dalle loro famiglie. - Potenziamento di lingua inglese con madrelingua, dove i ragazzi potranno apprendere la lingua inglese con attività ludico-pratiche. - CLIL project, in cui gli alunni potranno avere un approccio multilinguistico a diverse discipline. Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti: Viene proposta la formazione per docenti per consentire il miglioramento delle loro competenze linguistiche e didattiche.

Importo del finanziamento

€ 84.723,42

Data inizio prevista

09/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Formazione Digitale per il Futuro: Insegnanti 4.0 per una Scuola Innovativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione proposto si inserisce nell'ambito dell'investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedicato alla "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico". L'obiettivo centrale è supportare le scuole nell'integrazione delle nuove tecnologie all'interno dei processi didattici e amministrativi, affinché gli insegnanti possano acquisire competenze digitali avanzate, migliorando la qualità dell'insegnamento e semplificando la gestione delle attività burocratiche. Il percorso formativo si articola in due principali tipologie di attività: lezioni teoriche e laboratori pratici. Le lezioni teoriche, organizzate in modalità sia in presenza che online, affronteranno tematiche relative alla didattica digitale integrata, all'utilizzo di piattaforme educative e strumenti tecnologici per la gestione delle classi, e alla sicurezza online. Durante queste sessioni, i docenti avranno l'opportunità di acquisire una



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

visione complessiva delle tecnologie a loro disposizione, comprendendo i vantaggi dell'integrazione digitale nell'insegnamento e come applicarla in modo efficace per coinvolgere gli studenti. I laboratori pratici rappresentano una parte fondamentale del progetto, in quanto consentiranno ai docenti di applicare concretamente le conoscenze acquisite. Questi workshop, tenuti da esperti del settore, si concentreranno sull'utilizzo di software specifici per la gestione didattica e burocratica, come la creazione di contenuti interattivi, l'utilizzo di strumenti di valutazione digitale e la gestione amministrativa tramite piattaforme online. Gli insegnanti saranno guidati nell'uso quotidiano di questi strumenti, imparando sul campo a integrarli nella loro pratica didattica e a rendere più efficiente la gestione amministrativa della scuola. In un'epoca caratterizzata da una rapida evoluzione tecnologica, è fondamentale che il personale scolastico rimanga al passo con i tempi, acquisendo le competenze necessarie per utilizzare al meglio le risorse digitali disponibili. La transizione digitale non riguarda solo l'insegnamento, ma anche la capacità di utilizzare le tecnologie per rendere più efficienti le attività quotidiane, alleggerendo il carico burocratico e permettendo agli insegnanti di concentrarsi maggiormente sulla qualità dell'insegnamento. Infine, l'adozione delle tecnologie digitali rappresenta un'opportunità educativa fondamentale anche per gli studenti, che, attraverso un esempio concreto di utilizzo efficace della tecnologia da parte degli insegnanti, possono imparare a sfruttare nel migliore dei modi gli strumenti digitali per la loro crescita personale e professionale. La formazione del personale scolastico, quindi, non solo migliora la didattica, ma prepara anche le future generazioni ad affrontare un mondo sempre più digitalizzato con competenze adeguate.

Importo del finanziamento

€ 69.845,00

Data inizio prevista

16/01/2025

Data fine prevista

31/12/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	165.0	0



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA " SANT'ANGELA " SUORE ORSOLINE BG1A106003

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA " SANT'ANGELA " BG1E013007

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.ANGELA" BG1M002002 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore suddivise tra le diverse discipline.



Curricolo di Istituto

SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.ANGELA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Noi Puliamo sul Serio**

Pulizia della pista ciclabile che segue il percorso del fiume Serio affiancati da volontari.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.ANGELA"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Scambio culturale

I ragazzi ospitano nelle proprie famiglie studenti provenienti da altre scuole europee e nella seconda fase vengono ospitati da loro.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA " SANT'ANGELA " SUORE ORSOLINE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Sezione bilingue



Compresenza in buona parte della giornata di un'esperta di lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA " SANT'ANGELA " (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Potenziamento di inglese

Fino a 9 ore di attività in lingua inglese nella classe prima.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.ANGELA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Gare matematiche

I ragazzi vengono coinvolti in gare nazionali e locali, sia individuali che a squadre, per favorire l'approccio alle discipline STEM. In questo modo gli alunni hanno la possibilità di confrontarsi con le proprie abilità senza il timore di essere giudicati, mettendo in gioco la propria logica, la prosia abilità e le proprie competenze didattiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione alle gare di matematica (individuali e a squadre) mira a potenziare le competenze STEM attraverso il problem solving e l'approccio euristico. Gli obiettivi principali includono il potenziamento delle abilità logico-deduttive, la capacità di formulare ipotesi e verificare risultati in contesti non standard, e lo sviluppo di competenze



relazionali quali la collaborazione e la mediazione all'interno del gruppo di lavoro.

○ **Azione n° 2: Potenziamento di informatica**

Pomerigi facoltativi della durata annuale in cui i ragazzi possono sperimentare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e adattare alle proprie necessità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero Computazionale e Algoritmico

- Astrazione e scomposizione: Capacità di isolare gli elementi chiave di un problema e suddividerlo in passaggi elementari (algoritmi).
- Controllo del flusso: Comprendere e applicare i concetti di sequenza, selezione (if-then-else) e iterazione (cicli/loop).
- Riconoscimento di pattern: Identificare regolarità e analogie in problemi diversi per



riutilizzare soluzioni già note.

2. Sviluppo e Progettazione (Coding)

- Implementazione di soluzioni: Realizzare programmi (es. in Scratch o Python) per risolvere problemi specifici o creare simulazioni.
- Debugging: Sviluppare la capacità di individuare, analizzare e correggere errori nel proprio codice o in quello altrui, promuovendo la resilienza e l'analisi critica.
- Interattività: Progettare interfacce semplici per l'interazione uomo-macchina (gestione di input da tastiera, mouse o sensori).

3. Cittadinanza Digitale e Consapevolezza STEM

- Comprensione del dato: Analizzare come le informazioni vengono archiviate, elaborate e trasmesse digitalmente.
- Uso etico e critico della tecnologia: Riflettere sull'impatto dell'informatica nella società e sulla sicurezza informatica (privacy, password sicure).

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.ANGELA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Gare matematiche**



I ragazzi vengono coinvolti in gare nazionali e locali, sia individuali che a squadre, per favorire l'approccio alle discipline STEM. In questo modo gli alunni hanno la possibilità di confrontarsi con le proprie abilità senza il timore di essere giudicati, mettendo in gioco la propria logica, la prosia abilità e le proprie competenze didattiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione alle gare di matematica (individuali e a squadre) mira a potenziare le competenze STEM attraverso il problem solving e l'approccio euristico. Gli obiettivi principali includono il potenziamento delle abilità logico-deduttive, la capacità di formulare ipotesi e verificare risultati in contesti non standard, e lo sviluppo di competenze relazionali quali la collaborazione e la mediazione all'interno del gruppo di lavoro.

○ **Azione n° 2: Potenziamento di informatica**

Pomerigi facoltativi della durata annuale in cui i ragazzi possono sperimentare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e adattare alle proprie necessità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero Computazionale e Algoritmico

- Astrazione e scomposizione: Capacità di isolare gli elementi chiave di un problema e suddividerlo in passaggi elementari (algoritmi).
- Controllo del flusso: Comprendere e applicare i concetti di sequenza, selezione (if-then-else) e iterazione (cicli/loop).
- Riconoscimento di pattern: Identificare regolarità e analogie in problemi diversi per riutilizzare soluzioni già note.

2. Sviluppo e Progettazione (Coding)

- Implementazione di soluzioni: Realizzare programmi (es. in Scratch o Python) per risolvere problemi specifici o creare simulazioni.



- Debugging: Sviluppare la capacità di individuare, analizzare e correggere errori nel proprio codice o in quello altrui, promuovendo la resilienza e l'analisi critica.
- Interattività: Progettare interfacce semplici per l'interazione uomo-macchina (gestione di input da tastiera, mouse o sensori).

3. Cittadinanza Digitale e Consapevolezza STEM

- Comprensione del dato: Analizzare come le informazioni vengono archiviate, elaborate e trasmesse digitalmente.
- Uso etico e critico della tecnologia: Riflettere sull'impatto dell'informatica nella società e sulla sicurezza informatica (privacy, password sicure).

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA " SANT'ANGELA " SUORE ORSOLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Logica-mente**

Laboratori pomeridiani con materiale strutturato dove i bambini giocando entrano in approccio con i concetti matematici attraverso la logica e la numerazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SANT'ANGELA "

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Gare matematiche**

I ragazzi vengono coinvolti in gare nazionali e locali, sia individuali che a squadre, per favorire l'approccio alle discipline STEM. In questo modo gli alunni hanno la possibilità di confrontarsi con le proprie abilità senza il timore di essere giudicati, mettendo in gioco la propria logica, la propria abilità e le proprie competenze didattiche e sociali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La partecipazione alle gare di matematica (individuali e a squadre) mira a potenziare le competenze STEM attraverso il problem solving e l'approccio euristico. Gli obiettivi principali includono il potenziamento delle abilità logico-deduttive, la capacità di formulare ipotesi e verificare risultati in contesti non standard, e lo sviluppo di competenze relazionali quali la collaborazione e la mediazione all'interno del gruppo di lavoro.

○ **Azione n° 2: Potenziamento di informatica**

Nelle ore di tecnologia vengono proposti percorsi volti allo sviluppo delle competenze digitali tramite l'utilizzo di software e strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero Computazionale e Algoritmico

- Astrazione e scomposizione: Capacità di isolare gli elementi chiave di un problema e suddividerlo in passaggi elementari (algoritmi).
- Controllo del flusso: Comprendere e applicare i concetti di sequenza, selezione (if-then-else) e iterazione (cicli/loop).
- Riconoscimento di pattern: Identificare regolarità e analogie in problemi diversi per riutilizzare soluzioni già note.

2. Sviluppo e Progettazione (Coding)

- Implementazione di soluzioni: Realizzare programmi (es. in Scratch o Python) per risolvere problemi specifici o creare simulazioni.
- Debugging: Sviluppare la capacità di individuare, analizzare e correggere errori nel proprio codice o in quello altrui, promuovendo la resilienza e l'analisi critica.
- Interattività: Progettare interfacce semplici per l'interazione uomo-macchina (gestione di input da tastiera, mouse o sensori).

3. Cittadinanza Digitale e Consapevolezza STEM

- Comprensione del dato: Analizzare come le informazioni vengono archiviate, elaborate e trasmesse digitalmente.
- Uso etico e critico della tecnologia: Riflettere sull'impatto dell'informatica nella società e sulla sicurezza informatica (privacy, password sicure).



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.ANGELA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Le attività volte all'orientamento formativo mirano all'auto-efficacia e la consapevolezza delle proprie inclinazioni verso le diverse discipline. Attraverso la risoluzione di problemi complessi e il lavoro cooperativo, lo studente matura la capacità di compiere scelte consapevoli per il proprio futuro percorso di studi.

Nella classe prima si ragiona molto anche sulla conoscenza di sé per l'elaborazione di un metodo di studio personale ed efficace.

Particolare rilievo ha il percorso di LST che porta ogni ragazzo all'autoconsapevolezza e a una riflessione sul proprio ruolo all'interno della società.

L'incontro con diverse figure nel campo del lavoro o del volontariato offre ai ragazzi uno sguardo sul mondo fuori dalla scuola, uno sguardo inserito nel contesto in cui ciascuno di loro vive.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	34	0	34



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Le attività volte all'orientamento formativo mirano all'auto-efficacia e la consapevolezza delle proprie inclinazioni verso le diverse discipline. Attraverso la risoluzione di problemi complessi e il lavoro cooperativo, lo studente matura la capacità di compiere scelte consapevoli per il proprio futuro percorso di studi.

Particolare rilievo ha il percorso di LST che porta ogni ragazzo all'autoconsapevolezza e a una riflessione sul proprio ruolo all'interno della società.

L'incontro con diverse figure nel campo del lavoro o del volontariato offre ai ragazzi uno sguardo sul mondo fuori dalla scuola, uno sguardo inserito nel contesto in cui ciascuno di loro vive.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	40	0	40

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**



Le attività volte all'orientamento formativo mirano all'auto-efficacia e la consapevolezza delle proprie inclinazioni verso le diverse discipline. Attraverso la risoluzione di problemi complessi e il lavoro cooperativo, lo studente matura la capacità di compiere scelte consapevoli per il proprio futuro percorso di studi.

Particolare rilievo ha il percorso di LST che porta ogni ragazzo all'autoconsapevolezza e a una riflessione sul proprio ruolo all'interno della società.

L'incontro con diverse figure nel campo del lavoro o del volontariato offre ai ragazzi uno sguardo sul mondo fuori dalla scuola, uno sguardo inserito nel contesto in cui ciascuno di loro vive.

In classe viene offerta anche una panoramica delle diverse scuole superiori della provincia, prestando particolare attenzione agli interessi dei ragazzi.

E' stato proposto anche un percorso facoltativo in collaborazione con la cooperativa SenzaPensieri che prevedeva momenti di autovalutazione, test standardizzati e incontri sia individuali che di gruppo con i genitori e con i ragazzi iscritti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	46	4	50



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● laboratori facoltativi

Ogni anno vengono proposti ai ragazzi, oltre che i potenziamenti di informatica e inglese, anche dei laboratori facoltativi che consentano loro di seguire e sperimentare le proprie inclinazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Lavorare sul valorizzare il processo di apprendimento del bambino, intendendo il bambino stesso come soggetto attivo e portatore di consocenza. Migliorare, quindi, nella co-costruzione di conoscenze tra pari e sull'approfondimento dei vari temi che ci circondano con uno sguardo critico.

Traguardo

Il bambino deve sentirsi attore protagonista del proprio percorso formativo, considerando l'altro come sostegno per il proprio apprendimento.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare nella progettazione e nel monitoraggio dell'educazione civica. Cercare di rendere la progettazione di tale disciplina verticale tra diversi gradi di scuola.

Traguardo

Stabilire metodologie condivise per progettare, monitorare e valutare l'educazione civica, per far sì che ciascun docente si senta coinvolto in prima persona in questo progetto.

Risultati attesi

I ragazzi hanno maggiore conoscenza di sé e delle proprie capacità, anche se non riguardano direttamente la didattica, ma che sono trasversali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Artigianato e lavoro del legno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

	Aula polifunzionale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. 1° GRADO "S.ANGELA" - BG1M002002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella nostra Scuola dell'Infanzia, la valutazione assume una funzione prettamente formativa: non serve a classificare il bambino, ma a sostenerne lo sviluppo, a riconoscerne i progressi e a personalizzare l'offerta didattica. Il team docente adotta una modalità di valutazione basata sull'osservazione partecipe e sistematica, focalizzandosi sui seguenti criteri generali: Il processo e non solo il prodotto: L'attenzione degli insegnanti non è rivolta esclusivamente all'elaborato finale (il disegno, la costruzione, il compito svolto), ma alle modalità con cui il bambino ha affrontato l'attività. Si valuta l'impegno, la concentrazione, la curiosità e la capacità di rielaborare l'esperienza in modo personale. L'evoluzione dell'autonomia: Un criterio centrale è il passaggio dalla dipendenza dall'adulto a una crescente gestione autonoma di sé e delle proprie scelte. Si osserva come il bambino si muove nello spazio, come gestisce i propri bisogni e come organizza il proprio lavoro e il gioco, mostrando fiducia nelle proprie capacità. La maturazione delle competenze relazionali: Il team valuta come il bambino interagisce con i pari e con gli adulti. Sono criteri di osservazione fondamentali la capacità di ascolto, il rispetto delle regole condivise, la gestione costruttiva dei conflitti e l'attitudine alla cooperazione e all'aiuto reciproco. Lo sviluppo dell'identità e della consapevolezza: Si osserva la capacità del bambino di esprimere sentimenti ed emozioni, di riconoscere le proprie caratteristiche e di maturare un senso di appartenenza al gruppo-sezione e alla comunità scolastica. La padronanza dei linguaggi: La valutazione riguarda la capacità del bambino di utilizzare i diversi "codici" (verbale, corporeo, espressivo, logico-matematico) per comunicare significati, raccontare esperienze e interpretare la realtà circostante. Tali osservazioni vengono documentate attraverso protocolli narrativi, griglie di rilevazione e documentazione fotografica/video, che permettono di restituire alle famiglie un quadro personalizzato dello sviluppo delle competenze trasversali di ciascun alunno.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica non si limita alla verifica delle conoscenze teoriche, ma si focalizza sulla maturazione di atteggiamenti e comportamenti che testimoniano l'acquisizione della cittadinanza attiva. Essendo una disciplina trasversale, il voto (o il giudizio) è il risultato di una valutazione collegiale del consiglio di classe/interclasse, basata sui seguenti criteri: Partecipazione e Impegno Civico: Si valuta l'interesse e il grado di coinvolgimento dell'alunno durante le attività legate ai tre pilastri della legge (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale). Viene osservata la capacità di intervenire in modo pertinente, proponendo soluzioni o riflessioni che dimostrino sensibilità verso il bene comune. Rispetto delle Regole e Responsabilità: Un criterio fondamentale è la coerenza tra quanto appreso e il comportamento quotidiano. Si osserva il rispetto del Regolamento d'Istituto, la cura degli spazi comuni e del materiale proprio e altrui, nonché la puntualità nell'assolvere i propri impegni. Consapevolezza dei Diritti e dei Doveri: Si valuta la capacità dell'alunno di riconoscere i valori della Costituzione nelle situazioni di vita vissuta, manifestando atteggiamenti di inclusione, rispetto per le diversità e rifiuto di ogni forma di discriminazione o bullismo. Competenza Digitale e Critica: In relazione alla cittadinanza digitale, si valuta l'uso corretto e responsabile delle tecnologie. Il criterio riguarda la capacità di navigare in sicurezza, di riconoscere l'attendibilità delle fonti e di comunicare online in modo rispettoso (netiquette), comprendendo i rischi e le potenzialità della rete. Sensibilità Ecologica e Sostenibilità: Si osserva la maturazione di stili di vita sostenibili. Il criterio include l'attenzione al risparmio energetico, alla riduzione degli sprechi, alla raccolta differenziata e, più in generale, la comprensione del legame tra le azioni individuali e la salute del pianeta (Agenda 2030). Capacità di Argomentazione e Mediazione: Si valuta l'abilità dell'alunno nel sostenere le proprie idee durante dibattiti o lavori di gruppo, dimostrando apertura verso le opinioni altrui e capacità di mediare per il raggiungimento di un obiettivo condiviso.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la Scuola dell'Infanzia, la valutazione delle capacità relazionali è il cuore pulsante del percorso educativo. Non si tratta di misurare "quanto" il bambino sia socievole, ma di osservare come impara a stare con gli altri, a gestire le proprie emozioni e a sentirsi parte di una comunità. Ecco una bozza



discorsiva e professionale per il PTOF: Criteri di valutazione delle capacità relazionali La valutazione delle capacità relazionali e affettive si fonda sull'osservazione del bambino all'interno del gruppo-sezione e nelle interazioni libere o guidate. Il team docente pone particolare attenzione alla maturazione sociale dell'alunno, seguendo questi criteri principali: L'inserimento e il senso di appartenenza: Si osserva la capacità del bambino di distaccarsi dalle figure familiari e di integrarsi serenamente nel contesto scolastico. Il criterio riguarda il riconoscimento dei compagni e delle insegnanti come figure di riferimento e la partecipazione attiva alla vita e alle routine della sezione. La gestione del conflitto e la negoziazione: Piuttosto che l'assenza di litigi, si valuta la modalità con cui il bambino li affronta. L'osservazione si focalizza sulla capacità di esprimere il proprio dissenso con le parole, di saper attendere il proprio turno e di accettare mediazioni o piccoli compromessi per il bene del gioco o dell'attività. La collaborazione e la cooperazione: Si valuta l'attitudine del bambino a lavorare insieme agli altri per un obiettivo comune. Questo include il saper condividere i materiali, l'offrire aiuto a un compagno in difficoltà e la capacità di accettare il contributo altrui senza voler imporre esclusivamente la propria volontà. L'empatia e la sensibilità verso l'altro: Un criterio fondamentale è la capacità di riconoscere le emozioni altrui. Si osserva se il bambino manifesta atteggiamenti di cura, consolazione e rispetto verso i sentimenti e i bisogni dei coetanei, dimostrando una progressiva apertura verso l'altro. Il rispetto delle regole condivise: Si osserva l'interiorizzazione delle norme di convivenza (salutare, riordinare, ascoltare chi parla). La valutazione riguarda la comprensione del valore della regola come strumento che permette a tutti di stare bene insieme, e non come mera imposizione. La comunicazione e l'espressione di sé: Si valuta come il bambino comunica i propri bisogni, desideri ed emozioni agli altri. Il criterio include sia il linguaggio verbale che quello non verbale (gestualità, contatto visivo, prossemica), fondamentali per stabilire legami significativi. Tali capacità vengono rilevate in situazioni naturali (gioco libero, mensa, giardino) e strutturate (circle time, laboratori). La valutazione tiene conto dell'indole di ciascun bambino, valorizzando i piccoli passi compiuti verso l'apertura sociale e l'autocontrollo emotivo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Questa è una sezione cruciale del PTOF perché garantisce la continuità educativa tra i due ordini di scuola e assicura che il percorso dello studente sia valutato con gli stessi "occhiali" dai 6 ai 14 anni. Ecco una proposta discorsiva che unifica i criteri, mantenendo però la distinzione tra l'approccio descrittivo della Primaria e quello decimale della Secondaria. Criteri di valutazione comuni (Primaria e Secondaria di I grado) La valutazione è parte integrante della progettazione didattica e non si riduce a un atto conclusivo, ma accompagna l'intero processo di apprendimento. Per garantire coerenza nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado, l'Istituto adotta i seguenti



criteri comuni, fondati sulla valutazione del sapere, del saper fare e del saper essere: Acquisizione e rielaborazione delle conoscenze: Si valuta la padronanza dei contenuti disciplinari, ma soprattutto la capacità dell'alunno di non limitarsi alla memorizzazione, riuscendo a collegare tra loro concetti diversi e a esporli con una terminologia appropriata (lessico specifico). Applicazione delle procedure e abilità: Il criterio riguarda la capacità di utilizzare correttamente gli strumenti, le regole e gli algoritmi tipici di ogni disciplina per risolvere compiti e problemi. Si osserva l'accuratezza, la precisione e l'autonomia nello svolgimento delle consegne. Competenza comunicativa ed espositiva: Si valuta l'efficacia nell'esprimere pensieri, sentimenti e informazioni in forme diverse (orale, scritta, iconica, digitale). La valutazione tiene conto della coerenza logica, della chiarezza e della capacità di adattare il linguaggio al contesto e all'interlocutore. Metodo di lavoro e autonomia: Questo criterio trasversale osserva la capacità dell'alunno di organizzare il proprio materiale, gestire i tempi di studio, ricercare informazioni in modo critico e portare a termine il lavoro assegnato, dimostrando iniziativa e senso di responsabilità. Partecipazione e impegno: Si valuta l'atteggiamento verso l'apprendimento: la frequenza e la pertinenza degli interventi, la disponibilità a mettersi in gioco in nuove sfide didattiche e la costanza nello studio domestico e nelle attività laboratoriali. Capacità critica e riflessiva: Il criterio premia la capacità di porsi domande, di valutare il proprio lavoro (autovalutazione) e di riconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento, trasformando l'errore in un'opportunità di crescita.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti si attengono alle griglie allegate.

Allegato:

Indicatori secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto considera l'ammissione alla classe successiva come l'esito naturale di un percorso di crescita. La decisione di non ammettere un alunno viene assunta dal Consiglio di Classe (Secondaria)



o dal Team Docenti (Primaria) solo in casi eccezionali, dopo aver verificato che tutte le strategie di recupero e supporto messe in atto non abbiano prodotto i risultati minimi attesi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale della classe terza. Per essere ammesso, lo studente deve aver frequentato il percorso scolastico triennale e aver raggiunto gli obiettivi formativi previsti. I criteri definiti dall'istituto, in conformità con la normativa vigente, sono i seguenti: Frequenza scolastica: Aver frequentato almeno i tre quarti (75%) dell'orario annuale personalizzato. Il Consiglio di Classe può deliberare deroghe eccezionali in presenza di gravi e documentati motivi (salute, situazioni familiari particolari, terapie), purché la permanenza a scuola sia stata sufficiente a consentire una valutazione del profitto. Partecipazione alle prove nazionali INVALSI: Aver partecipato alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese nel corso dell'anno scolastico di terza. Si specifica che l'ammissione è legata alla partecipazione e non al risultato conseguito nelle prove stesse. Valutazione disciplinare: L'ammissione può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (presenza di voti inferiori a 6/10). In tali casi, il Consiglio di Classe valuta la maturazione complessiva dell'alunno e la sua capacità di affrontare l'esame, motivando adeguatamente la scelta nel verbale di scrutinio. Voto di comportamento: L'ammissione è esclusa nel caso di voto di comportamento inferiore a sei decimi, attribuito a seguito di gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto e in presenza di sanzioni disciplinari di particolare gravità. Criteri per la non ammissione La non ammissione all'Esame di Stato viene deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe nei casi in cui: Le carenze nelle discipline siano tali da non consentire una proficua partecipazione alle prove d'esame. Sia stato accertato un mancato impegno nel recupero delle lacune segnalate durante l'anno, nonostante i piani di supporto offerti dalla scuola. Le assenze abbiano pregiudicato la possibilità di valutare le competenze acquisite. Voto di ammissione In caso di ammissione, il Consiglio di Classe assegna un voto espresso in decimi, che tiene conto del percorso scolastico triennale dell'alunno, dei progressi maturati rispetto ai livelli di partenza e del raggiungimento dei traguardi di competenza previsti per il termine del ciclo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola risulta essere molto inclusiva: spesso le famiglie con ragazzi in difficoltà la scelgono proprio per questo valore. La didattica viene differenziata sia per supportare chi ha difficoltà, sia per potenziare le competenze di ciascun allievo, valorizzando e differenze come risorse. Il lavoro in team tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno risulta essere proficuo per l'integrazione e il successo dei percorsi formativi.

Punti di debolezza:

Sarebbe auspicabile un potenziamento delle risorse umane e strumentali per poter sostenere ancora di più ciascun alunno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La Referente BES o la coordinatrice didattica si occupa di creare la rete di comunicazione tra la scuola (tutti i docenti del gruppo classe), gli specialisti e la famiglia, per stendere insieme il PEI dell'alunno, revisionarlo a metà anno e verificarlo al termine.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Coordinatrice didattica, Referente BES, insegnanti di classe e di sostegno, specialisti, famiglia, comune.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono ascoltate, supportate e coinvolte in tutti i passaggi, sia di setatura dei documenti che nelle scelte che di volta in volta vengono effettuate per il benessere dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene studiata di caso in caso e segnalata sul PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

A partire dalla seconda media la Referente BES si occupa di contattare le scuole di interesse dell'alunno o della famiglia e vengono studiati insieme momenti di inserimento per favorire il delicato passaggio alla scuola superiore.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	2
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Sostegno diffuso Impiegato in attività di: • Sostegno	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Amministrazione ed economato.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STEM

Con il PNRR2 sono stati attivati e svolti diversi moduli di formazione sull'utilizzo delle tecnologie, sia per la didattica, sia per l'agevolazione dell'apparato burocratico.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola